



## *L' Angelo di Santa Maria di Castello*

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
nella Chiesa Metropolitana*

### **SOLENNITA' DI GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

#### **I TESTIMONI DELLA FEDE DELLA NOSTRA CHIESA**

(Dalla lettera pastorale dell'Arcivescovo di Udine: "Ho creduto perciò ho parlato")

38. Per maturare nella fede in Gesù Cristo, siamo partiti dall'ascolto della Parola di Dio e, precisamente, del racconto evangelico dell'incontro di Gesù risorto con i due discepoli di Emmaus che offre un'esperienza esemplare per i cristiani di ogni tempo, indicando i passi da compiere per incontrare Gesù nella fede. I due discepoli di Emmaus tornarono in fretta a Gerusalemme per raccontare l'incontro con Gesù. Sentivano di avere un grande dono da offrire ai fratelli: la propria esperienza di fede che cresce e si consolida grazie alla reciproca testimonianza. Nella Chiesa, questo dono non ci viene fatto solo dalle sorelle e dai fratelli fisicamente vicini a noi, ma anche da coloro che sono entrati nella Comunione dei Santi e dei quali conserviamo il ricordo della vita santa. Lungo la storia della Chiesa, la lettura meditata della Parola di Dio ha generato moltitudini di credenti che spesso hanno lasciato luminosi esempi di santità. Le loro vite sono i commenti più convincenti e affidabili della Sacra Scrittura. Per questo, sono anch'essi un grande sostegno alla nostra fede.

Spesso essi non hanno vissuto in tempi più facili dei nostri. Questo, però, non è stato motivo di Rassegnazione ma stimolo per purificare la loro fede, per renderla più solida nelle motivazioni e per testimoniarla in modo più coerente, anche a prezzo di qualche piccola o grande sofferenza.

39. Questi testimoni della fede sono un patrimonio prezioso nella Chiesa, un patrimonio di cui può gloriarsi anche la Chiesa madre di Aquileia e la Chiesa figlia di Udine. Per usare l'immagine della Lettera agli Ebrei, siamo accompagnati un vero «nugolo di testimoni» che hanno lasciato un segno profondo della loro santità nella memoria delle successive generazioni cristiane. È sufficiente scorrere il calendario liturgico proprio della nostra Arcidiocesi per ritrovare i nomi di coloro la cui santità è stata ufficialmente riconosciuta dalla Chiesa. Abbiamo i martiri come i Patroni Ermacora e Fortunato, i fratelli Canzio, Canziano e Canzianilla, Proto, Felice e Fortunato. Ci sono stati santi pastori come Valeriano, Cromazio, Niceta, Eliodoro, Paolino e Bertrando. Ricordiamo la testimonianza evangelica di religiosi quali Odorico da Pordenone, Anselmo da Nonantola, Elena Valentinis e santi della carità come fu Luigi Scrosoppi. Ad essi ognuno di noi può aggiungere i volti e le esperienze di tanti altri cristiani (vescovi, sacerdoti, religiose/i, laici) che hanno reso ricca di spiritualità e di carità la nostra Chiesa e la cui testimonianza continua a farci del bene. Alcuni di loro, forse, hanno vissuto nella nostra famiglia e parentela, in paese, tra gli amici.

Torniamo a loro quando ci sentiamo un po' smarriti e indeboliti nella fede. Essi sono nella Comunione dei Santi che abbraccia anche noi. Il loro esempio ci incoraggia a vivere con rinnovata gioia e profondità la nostra fede in Gesù superando la mediocrità e correndo sulla via della santità.

40. Tutti questi testimoni si sono nutriti ad un'unica fonte ed è la tradizione di fede della Chiesa di Aquileia nella quale sono stati battezzati e che hanno maturato fino alla santità.

Essere inseriti dentro una Chiesa, che ha conservato lungo i secoli una ricca tradizione di fede, è un ulteriore aiuto alla nostra vita di cristiani. L'espressione pubblica più autorevole di tale tradizione è il «Credo aquileiese» che, anche se è ben noto, ripropongo a beneficio di tutti:

*«Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impassibile;  
e in Gesù Cristo unico Figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Poncio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso al cielo, siede alla destra del Padre:*

*di lì verrà a giudicare i vivi e i morti;  
e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne.*

*Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non ne avrò in nome di Cristo. Amen»*

41. Una delle sorprese che ho avuto, arrivando come Arcivescovo di Udine, è stato proprio il Credo di Aquileia che, ormai, mi è divenuto familiare. Non è usuale che una Chiesa conservi per tanti secoli il suo «Credo». Lo ha conservato la Chiesa di Aquileia; segno della sua autorevolezza e della grandezza delle sue tradizioni.

Mi ha, poi, subito colpito l'espressione finale nella quale c'è la dichiarazione che la fede, in esso professata, è comune alle altre Chiese apostoliche di Roma,



Alessandria e Gerusalemme. Esso, perciò - come commenta Rufino - è un vero «simbolo»; un segno, cioè, e una norma che garantisce che quanti lo professano sono dentro la stessa fede e la comunione ecclesiale.

Nella sua essenzialità è un capolavoro perché sintetizza in poche frasi tutta la Rivelazione contenuta nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Per questo resta il criterio autorevole per comprendere la Sacra Scrittura che va compresa alla luce del Credo nel quale troviamo le verità fondamentali sulle quali erano in accordo gli apostoli e lo sono i cristiani di ogni epoca.

## GIORNATA DEL SEMINARIO



**Giornata di preghiera per le vocazioni:** Non stanchiamoci mai di pregare. I pastori sono necessari nelle comunità per celebrare l'Eucaristia e la Riconciliazione, per proclamare la Parola di Dio, per santificare il suo popolo.

**Giornata di conoscenza del nostro Seminario di Castellerio:** E' un seminario interdiocesano eretto nel 1996 e dedicato a San Cromazio di Aquileja per accogliere i giovani delle tre diocesi di Gorizia, Trieste e Udine che desiderano vivere un tempo di discernimento ed un luogo di formazione per diventare presbiteri. Attualmente ospita 11 seminaristi di Udine, 1 di Gorizia e 4 di Trieste. La loro giornata è scandita dalla preghiera, dalla scuola, dallo studio e dalla vita comunitaria dal lunedì al sabato mattina. Al sabato mattina i seminaristi ritornano in famiglia e nel pomeriggio ed alla domenica si recano in una parrocchia per rendersi conto almeno inizialmente della vita di un sacerdote-pastore.

**Giornata di solidarietà:** Oggi si raccoglie l'offerta per sostenere questa opera che ha donato ed ancora dona i suoi frutti perché le nostre comunità possano godere della presenza dei pastori al servizio del popolo di Dio.

# AVVISI

## **Domenica 25 novembre**

Ore 10.30 Santa Messa cantata nel 25° anniversario della Fondazione dell'Aquilejensis Chorus.

Ore 12.00 S. Messa cantata dal coro di Laipacco nella Giornata del Ringraziamento, con la partecipazione degli agricoltori di Udine.

Ore 19.00 S. Messa cantata dal Coro Schola dilecta.

## **Lunedì 26 novembre**

Ore 20.30 presso il Centro S. Paolino, via Treppo, 5: Incontro biblico guidato da Mons. Rinaldo Fabris sul tema: "Gesù Cristo, Parola di Dio, nelle Lettere di Paolo (2)". E' l'ultimo incontro di questo ciclo. Hanno partecipato una settantina di persone provenienti da varie Parrocchie di Udine. Un nuovo ciclo di incontri riprenderà il 14 gennaio sul tema: "Il Credo". Sarà animato da Don Federico Grosso, Docente di Teologia presso l'ISSR di Udine.

## **Mercoledì 28 novembre**

Ore 14.30 in duomo: S. Messa celebrata dal sac. Roman Pelo in rito bizantino nel 10° anniversario della sua Ordine presbiterale. Ci uniamo alla sua preghiera di ringraziamento al Signore e gli auguriamo un fecondo apostolato nell'assistenza religiosa dei fedeli ucraini nella nostra Diocesi.

## **Giovedì 29 novembre**

Ore 14.30 D. Roman Pelo celebra la S. Messa nella chiesa di San Pietro martire.

## **Venerdì 30 novembre**

Ore 20.30 nell' Oratorio della Purità: Veglia di preghiera con i Cresimandi ed i loro genitori in preparazione al Tempo di Avvento. Tutti possono partecipare.

## **Sabato 1 dicembre**

Ore 20.30 in Duomo: Concerto del Coro del Patriarcato Ortodosso di Mosca che eseguirà canti natalizi e ed altre musiche sacre.

## **Domenica 2 dicembre**

Ore 10.30 S. Messa animata dai canti del Coro dei "Juvenes Cantores" del Duomo.

Ore 15.00 in Cattedrale l'Arcivescovo guida la preghiera per tutti i ragazzi dalla quinta elementare alla terza media.

**N.B.: Ritirare questo foglio all'uscita della chiesa.**